

Voci di Cortina

Estate

settimanale di turismo,
attualità, cultura, sport, vita cittadina



**Agenzia Immobiliare
Cortinese**

*Per comprare o vendere la vostra
casa a Cortina, dal 1982*

Cortina d'Ampezzo:
Piazzetta S. Francesco, 15
tel. +39 0436 863886
agenzia@cortinese.it

San Vito di Cadore:
Corso Italia, 8
tel. +39 0436 99020
agsanvito@cortinese.it

Impianto a fune Apollonio-Socrepes su una frana: che senso ha?

Per le Olimpiadi del febbraio 2026 è prevista la costruzione di una cabinovia per collegare il centro con la zona della Tofane su un terreno franoso. Le due principali aziende leader nel settore dell'impiantistica (Leitner e Doppelmayr) hanno rinunciato al lavoro per i tempi troppo stretti su un terreno ad elevato rischio idro geologico. Il commissario di Governo Saldini con una trattativa privata ha affidato i lavori a Graffer, piccola azienda che si occupa di manutenzioni di impianti con un passato giudiziario burrascoso, insieme a Dolomiti Strade ed Ecoedile. Il parere di un esperto.

L'8 luglio il commissario straordinario per le opere olimpiche Fabio Saldini ha annunciato la conclusione della procedura negoziata con l'affidamento dei lavori per l'impianto a fune Apollonio-Socrepes ad una Associazione Temporanea di Imprese costituita da Graffer, Dolomiti Strade ed Ecoedile. L'impianto prevede l'installazione di 10 piloni, la realizzazione di tre stazioni – valle, intermedia e monte – con 50 cabine da 10 persone capaci di trasportare 2.400 persone all'ora.

Ciò è avvenuto dopo che le due massime imprese di costruzione di impianti a fune al mondo, l'italiana Leitner e l'austriaca Doppelmayr, non si erano presentate al bando di gara, per gli ormai noti dubbi di fattibilità dell'impianto nei tempi richiesti dovuti alle criticità geologiche del terreno. Non so se il commissario Saldini si possa vantare come esperto di impianti a fune, ovvero se sia in grado di saper valutare o meno l'utilità per il futuro di tale impianto. E nemmeno se sia in grado di valutare l'impatto paesaggistico negativo della stazione intermedia, che porterà un danno irreparabile alla frazione di Mortisa. È probabile invece che dal momento che altre due persone non meno note e tecniche, i signori Zaia e Salvini, lo abbia-



no consigliato - obbligato a portare a termine con determinazione l'opera.

Il signor Saldini, attraverso le sue relazioni, esposizioni, narrazioni per presentare e raccontare l'utilità strategica dell'impianto, sta cercando giustificazioni che non sfiorano neanche lontanamente la reale necessità di questo impianto.

Saldini sta cercando giustificazioni per la realizzazione citando nomi di esperti geologi, di tecnici e studi di straordinaria competenza, di esperti costruttori di impianti a fune – a suo dire – pur di costruire questo impianto assolutamente indispensabile per le Olimpiadi, sempre a suo dire. A ciò gli fa eco, in maniera davvero incredibile, anche il sindaco di Cortina – altro tecnico esperto di impianti a fune!

Il voler costruire a tutti i costi tale impianto significa solo e unicamente voler imporre, nel bene e nel male, il proprio ego; l'ambizione, si sa, è largamente diffusa fra ministri e governatori onniscienti, senza mai confrontarsi con chi non la vede come vogliono loro, senza mai ascoltare la voce del popolo, dei residenti, degli ampezzani regolieri che qui vogliono ancora vivere come un tempo, in un paese e nella natura rispettate, a volte con sacrifici, ma rispettate, che purtroppo oggi si vuole distruggere senza ragione.

La verità è che questo impianto, che prevede tre stazioni (partenza, arrivo e intermedia) sorgerà interamente su terreno franoso, quindi pericoloso; che non è assolutamente indispensabile o

continua in seconda pagina ►

nell'ambito di
in collaborazione con
un progetto di

**DOLOMITI
FILM
FESTIVAL**

natura sport montagna

**24 - 27
LUGLIO**

**Cortina D'Ampezzo
San Vito di Cadore**

Kristian Ghedina Roland Fischnaller

programma completo su
dolomitifilmfestival.com

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese
media partner
sponsor
con il patrocinio di

LOWA: la scarpa perfetta per ogni sfida

Lowa serve le esigenze più diverse con la sua gamma di prodotti. Che si tratti di scarpe da trekking per uomo e donna, o scarponi da montagna, ogni scarpa Lowa è un capolavoro in termini di lavorazione, robustezza, durata e comfort. Come scegliere la scarpa adatta a te? MOUNTAINEERING: i robusti scarponi alpini di fascia alta **Lowa Alpine** e le scarpe da avvicinamento sono progettati per le montagne più alte del mondo, per avventure impegnative in terreni estremi, resistenti ai ramponi e risuolabili. TREKKING: i classici scarponi da montagna e gli scarponi da trekking per escursioni in rifugio di più giorni, tour estesi con bagagli pesanti e tour di trekking in tutto il mondo. Le due scarpe



da trekking **Lowa Camino** e **Lady Light** dimostrano come stabilità e comfort possano andare di pari passo. ALL TERRAIN CLASSIC: scarpe multifunzione adatte per una vasta gamma di attività, anche nella vita quotidiana. La scarpa da trekking **Lowa Renegade** è ormai considerata “il classico” tra le scarpe multifunzionali. Ti aspettiamo al Terzo Piano dove il nostro esperto personale ti consiglierà la scarpa più adatta a te.

www.coopcortina.com

Seguici su



Sopra: i prati di Mortisa dove sorgerà la stazione intermedia della cabinovia. Sotto: render della stazione di partenza

Leitner e Doppelmayr, possa offrire di meglio o al pari? Non dimentichiamo inoltre che la ditta Graffer è fallita nel 2011, nel 2013 Filippo Graffer è stato accusato di bancarotta, accusa che poi si è risolta con un patteggiamento. Speriamo che questo sia solo uno scherzo. Viene da chiedersi se questi personaggi vogliano il bene di Cortina, o vogliano invece lasciare un segno di male assoluto.

Gildo Siorpaes

INFO SULL'AUTORE

Ex azzurro di sci alpino ed ex bobbista, Gildo Siorpaes ha fatto parte della nazionale italiana di sci alpino dal 1960 al 1974, con tre medaglie ai Campionati italiani (un oro e due bronzi) in discesa libera. Canta inoltre un bronzo olimpico nel 1964 a Innsbruck nel bob a 4. Maestro di sci, dal 1967 al 1970 fu allenatore della squadra femminile della nazionale italiana; in seguito - dal 1979 al 1995 - fu socio fondatore e direttore della Scuola Sci Azzurra, nonché presidente dello Sci club Cortina dal 1980 al 1982. Per alcuni anni è stato amministratore della società di impianti a fune Col Gallina, successivamente inglobata nella società ISTA. Siorpaes è stato anche omologatore di piste da sci, nonché disegnatore e realizzatore dell'attuale Stratozana, dove si svolgono le gare di Coppa del Mondo di sci femminile e tra qualche mese le Olimpiadi femminili, che a detta delle atlete del Circo Bianco è la pista più tecnica e più bella del circuito di Coppa del Mondo.



Cosa fare questa settimana: qualche suggerimento

sab 26 ► Dolomiti Film Festival: dalle ore 15.30, Alexander Glrardi Hall: proiezioni concorso internazionale. Alle ore 20:45: Olimpiadi di ieri e di domani, con Kristian Ghedina e Roland Fischnaller, sempre all'Alexander Hall, in collaborazione con Una Montagna di Libri. Ore 21:30, in Sala Cultura, Palazzo Poste: Proiezione speciale - “Vertigine Bianca” (1956) **► Cortina terzo millennio:** presentazione del libro Il robot: romanzo sul tema dell'intelligenza artificiale, di Gianluigi De Marchi, che presenta oggi il suo decimo libro a Cortina. Introdurranno l'incontro Rossana Ghedina e Renato Missaglia, artista. Palazzo delle Poste, Sala cultura, ore 18.

dom 27 lug ► Accadde a Cortina: Le passeggiate letterarie di Una Montagna di Libri. Ore 9.30, Piè Tofana - Boschi da salvare. Passeggiando con Montanelli e Berto. Da Piè Tofana a Cianderou. Durata: 2 ore, difficoltà media

► Dolomiti Film Festival: Proiezioni “best of” concorso internazionale, dalle ore: 15:00, Sala Cultura. Alle ore 18.30 i saluti finali, Sala Cultura

► CortinAteatro: Tramonto in musica al rifugio Croda da Lago, con il trio Na Fuoia. Un repertorio di musiche popolari folk recuperate da antichi manoscritti e una selezione di strumenti tradizionali fedelmente ricostruiti da Andrea Da Cortà, uno dei musicisti, studioso e ricercatore di musiche tradizionali. Possibilità di cena prenotando direttamente al rifugio. Il biglietto comprende salita e discesa al rifugio con navetta a partire dalle 17.30. Biglietti: Infopoint, Cooperativa di Cortina (reparto cartoleria), vivaticket.com. Info: cortinateatro.it

lun 28 lug ► Una Montagna di libri: La trama dell'invisibile. Incontro con Anna Katharina Fröhlich, Museo Paleontologico R. Zardini ore 18 **mar 29 lug ► Una Montagna di libri:** Asia, il nostro futuro. Incontro con Giada Messetti e Simone Pieranni, Alexander Girardi Hall ore 18 **mer 30 lug ► I mercoledì della cultura ladina:** La Schützenkompanie Ampezo Hayden - I difensori del territorio - Con Pietro Gaspari, Fausto

Menardi e il prof. Paolo Giacomel. Ritrovo presso il Museo Etnografico, località Pontechiesa, ore 10.30. **► Cortina terzo millennio:** Guglielmo Mariani, medico e scrittore, presenta La notte e la nebbia. Romanzo dedicato ai caduti della guerra di liberazione in Ucraina. Palazzo delle Poste, Sala cultura, ore 18.

► Una Montagna di libri: Istanbul. Cronache graffianti dalla città degli imperatori. Incontro con Marta Ottaviani, Grand Hotel Savoia ore 18 **gio 31 lug ► Una Montagna di libri:** L'ultima acqua. Incontro con Chiara Barzini, Museo Paleontologico Rinaldo Zardini ore 18

► Cortina terzo millennio: Stefano Zecchi presenta il suo ultimo romanzo Resurrezione, Palazzo delle Poste, Sala cultura, ore 18. **ven 1 ago ► Una Montagna di libri:** La regina dei sentieri. Incontro con Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone, Grand Hotel Savoia, ore 18

Piadina Day per il Soccorso Alpino di Cortina: raccolti oltre 4000 euro

Il Piadina Day organizzato domenica dai clienti volontari del Camping International Olympia presso la stazione del Soccorso Alpino di Cortina, allo scopo di raccogliere fondi a favore del Soccorso Alpino di Cortina, è andato oltre ad ogni aspettativa. Le offerte liberali lasciate dai tanti presenti e non hanno superato la cifra dei 4.000 euro, più precisamente 4.325 euro. Grande l'entusiasmo degli organizzatori. «È stata una giornata speciale per il gruppo degli emiliani romagnoli che si sono prodigati per la riuscita dell'evento e per i volontari del Soccorso Alpino» sono le parole di Giovanni Valdifiori, tra gli organizzatori dell'evento a scopo benefico. «C'è stata una grande risposta degli “amici local” per una giusta causa. Le oltre 600 piadine romagnole prodotte dai volontari della parrocchia di Santa Maria Nuova di Bertinoro sono state spazzolate dai presenti nel giro di tre ore. I prati verdi attorno alla sede del Soccorso, rigorosamente tagliati all'inglese, pullulavano di



bimbi con genitori e nonni all'insegna del sano divertimento, con un occhio attento alle “azdore” romagnole che tiravano in diretta le deliziose piadine. Franco Gaspari Moroto, membro del Soccorso Alpino, alla fine della giornata, stanco e commosso ha ringraziato tutti i suoi collaboratori e i volontari emiliani romagnoli per quanto di benefico hanno realizzato». Le iniziative dei campeggiatori non finiscono qui: il 13 agosto si terrà il tradizionale pranzo nella spiaggia del torrente Boite del Camping International Olympia, come avviene già da 14 anni. Anche in questo caso l'incasso verrà devoluto favore del Soccorso alpino di Cortina.

Lisapiù: un sogno dalle radici profonde

Sono nata tra profumi di erbe medicinali e alambicchi di laboratorio: mio padre, chimico industriale, e mia madre, anima sensibile, hanno dato vita negli anni '70 a un sogno chiamato cosmesi naturale. Cresciuta in quel mondo è stato spontaneo intraprendere gli studi di Farmacia e di specializzazione in Fitoterapia: ho imparato così che prendersi cura della pelle è anche un modo per nutrire l'anima. Dopo un lungo percorso e una rinascita personale, nasce **Lisapiù**: un progetto che racchiude tutto l'amore, le radici e le persone che mi hanno accompagnata. Le mie formule sono piccoli rituali di benessere, dove la saggezza delle piante si unisce alla scienza cosmetica. Tutto nasce a Cortina, culla di bellezza autentica. Ingredienti naturali, emozione pura. Provare ed utilizzare i 18 prodotti Lisapiù significa regalarsi un gesto d'amore. Ogni giorno. Vieni a trovarci presso la Cooperativa di Cortina www.lisapiu.it



STUDIO MENARDI E ANTONI
servizi contabili, fiscali, amministrativi
via Majon 100, Cortina d'Ampezzo
Tel. 0436 2519
info@studiomenardi.com



falegnameria Lorenzi
Cortina d'Ampezzo
Zuel di Sopra 20A
tel. 0436 866966 - 347 2410840
info@falegnamerialorenzi.com

QUERCIALTA
Olio extra vergine di oliva
alla Cooperativa di Cortina
Cosmesi naturale a base di
olio extra vergine di oliva
da Sottosopra
www.quercialta.com

ART HOUSE Cortina
TRE VOLTE SOTTO IL CAMPANILE
info@arthouse.it
www.arthouse.it

Per goderti ciò che hai intorno
hai bisogno di serenità: per questo
da oltre 200 anni ti offriamo
**PROTEZIONE
E SICUREZZA**
AGENZIA DI CORTINA D'AMPEZZO
C.so Italia 152, Tel. 0436 860262
agenzia.cortina@gruppolitas.it
ITAS MUTUA

Memorie olimpiche

Il ricordo dei Giochi del 1956 negli atleti olimpionici
Bruno Alberti, Gildo Siorpaes, Manuela Angeli, Carlo Calzà

C'è una nostalgia particolare che la memoria dei Giochi riaccende puntualmente in ogni atleta che vi ha gareggiato. Così è anche per gli atleti olimpionici Bruno Alberti, Gildo Siorpaes, Manuela Angeli, Carlo Calzà, che presero parte alle gare tra il 1956 e il 1964, protagonisti insieme ad Enrico Ghezze dell'incontro organizzato da Una Montagna di Libri lunedì 21 luglio in occasione della pubblicazione in inglese del libro "Cortina 1956: The Glory of Olympia".

Durante l'incontro moderato da Francesco Chiamulera, gli ex olimpionici hanno raccontato la loro esperienza sportiva descrivendo il cambiamento nella mentalità degli atleti, la differenza tra giochi di allora e di oggi.

Manuela Angeli esordì a 16 anni alle Olimpiadi a Cortina nel pattinaggio artistico. «Per me le Olimpiadi di allora sono state come una favola. Nel 1956 eravamo tutti uniti, cosa che ora non succede più. Una tale esperienza oggi non si può più vivere, non esistono più le Olimpiadi come allora» ha ricordato Angeli. «La preparazione atletica non si può confrontare. Noi andavamo alla ricerca disperata del ghiaccio. Si andava a pattinare al lago di Misurina, non c'era lo stadio. Abbiamo iniziato gli allenamenti nel nuovo stadio a settembre per le Olimpiadi dell'inverno successivo. In estate andavo a Chamonix, ma lo stadio era scoperto e il ghiaccio dopo poco si scioglieva. Era molto difficile fare quello che fanno oggi. Un altro mondo».

Altro atleta che partecipò alle Olimpiadi del 1956 è Carlo Calzà, nel pattinaggio di velocità, che corse i 10 mila e i 5 mila metri al lago di Misurina, in condizioni terribili. «I giorni delle gare c'era nebbia, bufera e temperature freddissime. Ma così era, e così dovevamo correre» ha raccontato.

Bruno Alberti, fortissimo atleta dello sci alpino in particolare nelle discipline veloci, tra cui anche il Chilometro lanciato, venne convocato ai Giochi di casa del 1956 ma non partecipò per una frattura a una gamba. In cambio, il forte sciatore ampezzano fu porta bandiera ai Giochi di Squaw Valley del 1960 e partecipò anche ai Giochi di Innsbruck del 1964. Per lui niente podio: «Ho realizzato un 5 e un 6 posto, meglio che niente» ha ricordato.

Unica medaglia olimpica tra gli ospiti presenti fu quella di Gildo Siorpaes, atleta dello sci alpino, che però guadagnò il bronzo nel bob a 4 nel 1964. «Facevo parte della squadra di sci ma ero rimasto fuori dalle convocazioni, e ho partecipato come bobista» spiega. «Mio fratello Sergio correva col bob e ogni tanto andavo anche io con lui. Io facevo le spinte ma non ero un bobista. Abbiamo fatto le prove e ci hanno convocati per il bob. Alle Olimpiadi del 1964 abbiamo fatto il miglior tempo di spinta e alla fine siamo arrivati terzi».

Marina Menardi

Cortina da scoprire



IL SOLE TRAMONTA DIETRO I SETTSASS
(foto e testo di Marco Migliardi)

Nella prima metà di giugno si sono verificati in Canada degli enormi incendi che hanno devastato milioni di ettari di bosco e un territorio vasto come la Sardegna. Il fumo di questi incendi ha interessato anche la nostra area alpina, avvolgendola con un manto di foschia densa e fastidiosa. Al tramonto però, il pulviscolo in sospensione creava degli effetti di luce surreali e quasi marziani che rendevano incandescente e ancor più magico il paesaggio delle nostre Dolomiti.

CORTINA 1956: LA GLORIA DI OLIMPIA. IL LIBRO

“Cortina 1956: la gloria di Olimpia” è un libro sui Giochi del 1956 che si sono svolti a Cortina: le prime Olimpiadi in Italia, nel boom economico del secondo dopo guerra, che hanno trasformato Cortina e l'hanno lanciata come località turistica a livello mondiale, curato da Rossana Calabria Fannucci ed Enrico Ghezze. Un lavoro che ha impegnato

gli autori per due anni in ricerche e studi per poter dare alle stampe il libro prima delle prossime Olimpiadi del 2026. Il volume contiene oltre 700 fotografie dell'epoca che sono state ricalibrate dal bianco e nero a colori. Molte sono inedite, foto uniche che sono state fornite agli autori da famiglie di ex atleti ed ex progettisti dell'epoca. Oltre alle foto, ci sono racconti, informazioni, classifiche sulle gare, per raccontare la storia dei Giochi del 1956, dalla assegnazione alla cerimonia di chiusura.

Il libro si può acquistare presso la libreria Sovilla oppure alla Cooperativa di Cortina. Disponibile anche la versione in inglese.

Costo: 60 euro



A sx: Enrico Ghezze, Bruno Alberti, Manuela Angeli; sopra: Carlo Calzà, Gildo Siorpaes, Francesco Chiamulera (foto Federico Galeazzi)

Traslochi Cortina

Assistenza completa per ogni vostra esigenza, prima, durante e dopo il vostro trasloco.

Imballaggio, sgombero cantine e soffitte, disassemblaggio e assemblaggio mobili, spedizione affidabile, stoccaggio in magazzino.

tel. 349.8677147 · 340.1587013
midi@traslochicortina.it

Scopri tutti i nostri servizi su www.traslochicortina.it

Voci di Cortina

direttore responsabile: Marina Menardi
autorizzazione: Tribunale di Belluno nr. 3/2004
editore: Associazione Comitato Civico Cortina
redazione: Marina Menardi, Edoardo Pompanin, Morena Arnoldo
stampa: Tipografia Ghedina snc, Cortina d'Ampezzo
progetto grafico: dinodesign.it
in copertina: render dell'impianto Apollonio-Socrepes, fonte Simico
contatti: info@vodicortina.it - cell. 349 4912556
via Chiave 116, Cortina d'Ampezzo
sito web: vodicortina.it

Testi di esclusiva proprietà